

<p style="text-align: center;">BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 214 “Pagamenti agroambientali”</p>
--

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, sul finanziamento della politica agricola comune, istituisce fra l'altro il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il finanziamento delle misure di sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e ss. mm. e ii, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR, abroga il Regolamento (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente al 1 gennaio 2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e ss. mm. e ii, reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006 e ss. mm. e ii, stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Circolare AGEA n. ACIU.2007.237, del 6 aprile 2007, con le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE)1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale approvato con Decisione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 della Commissione (BURC numero speciale del 30/01/2008);
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20 marzo 2008 che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni generali (BURC numero speciale del 29 aprile 2008)

- Decreto regionale dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata delle infrazioni per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 (BURC n. 2 del 12 gennaio 2009);
- Circolare AGEA n. 19 del 19 marzo 2009 ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2009".

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione disponibile per la presente misura, per l'intero periodo di programmazione del PSR Campania 2007-2013, assomma a 217,48 Meuro di cui:

- Il 57,5 % è a carico del FEASR;
- Il 42,5% è a carico dello Stato.

Per il 2009, la somma ancora disponibile è di circa 145,88 Meuro.

3. FINALITÀ, ARTICOLAZIONE DELLA MISURA E AZIONI

La misura intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione di metodi di produzione finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale;
- migliorare la qualità dei suoli agricoli;
- contribuire alla tutela della salute dei consumatori e degli operatori agricoli;
- preservare la biodiversità e gli elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali.

Allo scopo, essa prevede la corresponsione di un premio connesso alla superficie o agli animali, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario circa l'applicazione dei metodi di produzione e di tecniche di coltivazione compatibili con la tutela dell'ambiente, da erogarsi annualmente per un massimo di cinque anni. Gli impegni previsti da ciascuna azione della presente misura hanno durata di cinque anni a decorrere dalla presentazione della domanda iniziale di aiuto.

Per gli anni successivi al primo, dovrà essere presentata la domanda di conferma di impegno entro un termine stabilito con provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR.

La misura è articolata in 7 azioni per la realizzazione delle quali è necessaria l'adozione di tecniche specifiche di produzione sulle superfici o per l'allevamento degli animali oggetto di impegno, in particolare:

- Azione a - "Agricoltura integrata";
- Azione b - "Agricoltura biologica";
- Azione c - "Mantenimento sostanza organica";
- Azione d - "Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche Ambientali"
 - d1 - *Pratiche agronomiche conservative*
 - d2 - *Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo;*
- Azione e1 - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione";
- Azione f1 - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione";
- Azione g - "Conservazione di ceppi centenari di vite".

Per l'azione d - "Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche Ambientali", sub-azioni d1 e d2, a seguito delle previsioni di spesa per le richieste pervenute nella precedente campagna, superiori alla dotazione finanziaria per l'azione stabilita nel PSR approvato dalla Commissione, per l'anno 2009 sono aperti solo i termini per le domande di conferma, condizionate all'ammissione all'aiuto per l'anno 2008 e non è possibile sottoscrivere nuove adesioni.

Da parte degli agricoltori interessati è possibile, per le medesime superfici, scegliere di aderire a più di un'azione della presente misura; tuttavia, l'azione b) "Agricoltura biologica" non è cumulabile con le azioni a) "Agricoltura integrata" e c) "Mantenimento sostanza organica".

Per poter beneficiare dei premi previsti dall'azione g) "Conservazione di ceppi centenari di vite", il beneficiario deve comunque aderire ad una delle azioni per la riduzione degli input chimici: azione a) "Agricoltura integrata" o azione b) "Agricoltura biologica".

In ogni caso, per i beneficiari che aderiscono a più di un'azione, l'entità del sostegno è determinata dalla somma dei premi previsti da ciascuna azione per le rispettive superfici, fermo restando che il valore complessivo del premio per unità di superficie, secondo la tipologia colturale dedicata, non potrà superare i seguenti massimali:

- Colture annuali: 600 €/ha;
- Colture perenni: 900 €/ha;
- Altri usi dei terreni: 450 €/ha.

Nel caso in cui la somma aritmetica dei premi per le azioni sottoscritte risulti maggiore di tali massimali, la differenza non sarà corrisposta e verrà considerata in detrazione dal premio spettante per le azioni in ordine alfabetico decrescente da g ad a, salva diversa richiesta espressa dal beneficiario.

4. AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

I premi sono differenziati, quando specificato nell'azione, a seconda che la SAU ricada in uno dei tre ambiti specifici, caratterizzati da differenti ordinamenti produttivi prevalenti delle aziende, in relazione alle differenti condizioni di produzione dal punto di vista delle variabili socio-economiche ed ambientali, nei quali sono state raggruppate le macroaree:

- Macroaree A1, A2, A3, B - sistema intensivo localizzato nelle fasce pianeggianti del territorio regionale, con inclusione della Penisola Sorrentina-Amalfitana (questa ultima, più che per le caratteristiche fisiche dell'ambiente di produzione, per l'intensità dei processi produttivi praticati);
- Macroarea C – con forte specializzazione agricola ed agro alimentare e processi di riqualificazione dell'offerta;
- Macroaree D1 e D2 – aree a forte valenza paesaggistico - naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato, o caratterizzate da ritardo di sviluppo.

5. AZIONE a) "AGRICOLTURA INTEGRATA"

5.1 DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione premia l'introduzione o il mantenimento di metodi di difesa e/o di produzione agricola a minore impatto ambientale, che prevedono una riduzione dell'uso di input chimici, attraverso l'adesione al Piano Regionale per la Difesa Fitosanitaria Integrata (PRLFI) ed al Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), adottati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 310 del 22.02.2008.

E' prevista l'azione collettiva, cioè quella promossa da più aziende confinanti che costituiscono dei *Comprensori ad Agricoltura Integrata* (aggregazioni collettive di più aziende). L'azione è considerata collettiva quando è assicurata la partecipazione di almeno 3 aziende confinanti, cioè aventi almeno una linea di confine in comune con almeno una delle altre aziende, per un minimo di superficie complessiva sotto impegno di ha 10.

Il requisito della linea di confine comune è rispettato quando le aziende non risultano separate da SAU non assoggettata all'azione.

Per le aziende aderenti all'azione, che si impegnano ad eseguire, nel quinquennio dell'impegno, almeno n. 3 operazioni di controllo della funzionalità ed efficienza (taratura) delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari, è riconosciuto un supplemento di premio a partire dall'annualità nella quale è presentato il primo attestato tecnico di controllo.

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B, media in quello costituito dalla macroarea C, e bassa nelle macroaree D1, D2.

L'azione è cumulabile con le azioni c), d.1), e.1), f.1) e g) della stessa misura.

COLTURE AMMESSE

Sono ammesse all'impegno dell'azione a) esclusivamente le colture inserite nei disciplinari delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria integrata e il diserbo integrato delle colture", approvate con Decreto Dirigenziale del Settore S.I.R.C.A. n. 29 del 05/03/2009 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito riportate:

Gruppi di Colture	Specie
Vite	Vite
Olivo	Olivo
Fruttiferi maggiori	Agrumi, Pero, Melo, Pesco, Susino, Albicocco, Kaki, Fragola
Fruttiferi minori	Castagno, Noce, Nocciolo, Actinidia, Fico, Ciliegio, Nespola
Ortive	Asparago, carciofo, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, broccoletto di rapa, ravanello, cetriolo, zucchini, zucca, cipolla, fagiolino, fagiolo, finocchio, melanzana, melone, cocomero, patata, peperone, pisello, pomodoro da mensa, spinacio, bietola da foglie e da costa, lattuga, indivia, aglio, basilico, fava da granella, prezzemolo, rucola, sedano, cece, lenticchia, lattughino, dolcetta, cicorino, spinacino, brassica foglie e steli
Colture industriali	Barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, tabacco
Colture cerealicole e oleaginose	Orzo, avena, segale, frumento, mais da granella, girasole, soia
Floricole	Crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale
Foraggere	Mais da foraggio, erba medica, loiessa, favino

Per le superfici vitate l'aiuto è concesso a condizione che le stesse siano in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

5.2. IMPEGNI

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione a), i beneficiari devono impegnarsi per cinque anni a:

- aderire al *Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale* (PRCFA) ed al *Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata* (PRLFI);
- rispettare quanto disposto nelle “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” vigenti, aggiornate annualmente;
- effettuare l'aggiornamento del responsabile aziendale sull'applicazione delle Norme tecniche di difesa integrata, secondo le prescrizioni del PRLFI;
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) ed eseguire l'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), secondo le modalità indovinate dal PRCFA;
- disporre del Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo le indicazioni del PRCFA, e rispettarne i limiti per quanto riguarda le quantità, le epoche ed il tipo di concime (azoto, fosforo e potassio) da somministrare;
- conservare per i successivi 5 anni dall'acquisto, tutte le fatture relative ai mezzi tecnici;
- annotare tutti i trattamenti e tutte le concimazioni ed effettuare tutte le registrazioni secondo le indicazioni riportate nelle Norme tecniche vigenti, sul “Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti” vidimato dalla Regione Campania, che integra e sostituisce il “Quaderno di campagna”;
- assoggettarsi agli obblighi previsti dall'azione per l'intera superficie aziendale, con l'eccezione delle superfici destinate a colture biologiche e di quelle investite a colture non ammesse all'impegno, per le quali il richiedente ha l'obbligo di praticare la sola “condizionalità” e di gestire separatamente le registrazioni ed i magazzini;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009).

Inoltre, per l'azione collettiva, ciascun beneficiario si impegna a produrre annualmente, in allegato alla domanda di aiuto, una dichiarazione recante l'indicazione delle aziende partecipanti al Comprensorio ad Agricoltura Integrata (Cognome e nome o Ragione sociale; Sede; Partita IVA/codice fiscale), corredata da una carta aggiornata (mappa del comprensorio), ridotta in scala al massimo fino a 1:50.000, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo. Per gli anni successivi al primo, se non intervengono cambiamenti nella composizione o nella superficie delle aziende aderenti al Comprensorio, è sufficiente la dichiarazione del beneficiario di conferma di azione collettiva.

Per ricevere il premio supplementare annuale per il controllo delle macchine irroratrici, i beneficiari si impegnano ad effettuare un numero di controlli della funzionalità non inferiore a 3 nell'arco dei 5 anni con un intervallo tra di essi non inferiore a 12 mesi, dimostrandoli con la presentazione degli attestati rilasciati dalla Regione o da centri privati iscritti all'“Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania”, istituito con D.G.R. n. 1006 del 15.06.2007 (BURC n. 41 del 23 luglio 2007);

inoltre, sono considerati validi gli attestati rilasciati da centri privati operanti in altre regioni, purché i controlli siano stati eseguiti in conformità alle modalità previste dalle linee guida predisposte dall'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) ed approvate con gli allegati tecnici al DRD n. 217 del Settore S.I.R.C.A. del 3 luglio 2007 (BURC speciale del 16 agosto 2007).

5.3. REGIME DI INCENTIVAZIONE

I premi relativi all'azione a) sono riportati di seguito per gruppi di macroaree e per gruppi di colture ammissibili.

“Agricoltura integrata”
Premi previsti per azioni singole

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	571	422	522
Olivo	439	307	475
Fruttiferi maggiori	362	512	410
Fruttiferi minori	581	230	502
Ortive	353	300	360
Colture industriali	201	170	284
Colture floricole	454	406	454
Colture cerealicole	70	51	61
Foraggere	104	55	72

In caso di azioni collettive, i premi previsti per gruppo di colture e per gruppo di macroaree sono riportati nella seguente tabella:

“Agricoltura integrata”
Premi previsti per azioni collettive

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	598	442	547
Olivo	459	321	498
Fruttiferi maggiori	380	536	429
Fruttiferi minori	609	241	526
Ortive	370	315	378
Colture industriali	211	178	297
Colture floricole	475	426	475
Colture cerealicole	73	56	66
Foraggere	109	57	75

Per le superfici ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), i premi sono ridotti come di seguito indicato, rispettivamente per le azioni singole e per le azioni collettive:

“Agricoltura integrata”

Premi previsti per azioni singole e per superfici ricadenti in ZVN

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	514	380	470
Olivo	395	276	428
Fruttiferi maggiori	326	461	369
Fruttiferi minori	523	207	452
Ortive	318	270	324
Colture industriali	181	153	255
Colture floricole	408	366	408
Colture cerealicole	63	46	55
Foraggere	94	49	65

“Agricoltura integrata”

Premi previsti per azioni collettive per superfici ricadenti in ZVN

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	539	398	492
Olivo	414	289	448
Fruttiferi maggiori	342	483	386
Fruttiferi minori	548	217	474
Ortive	333	283	340
Colture industriali	190	160	267
Colture floricole	428	383	428
Colture cerealicole	66	50	60
Foraggere	98	52	68

Per i beneficiari che si impegnano a presentare almeno n. 3 “attestati di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari”, entro la data di scadenza della presentazione della domanda dell’ultimo anno d’impegno, è previsto un premio supplementare aziendale di € 50,00 per anno; tale supplemento è corrisposto a partire dalla domanda di pagamento del premio all’atto della quale è presentata la documentazione attestante la prima operazione di controllo.

5.4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ SPECIFICI PER L’AZIONE

Per poter accedere agli aiuti previsti dall’azione, la superficie minima ammissibile:

- per tutte le colture è pari a 0,50 ha di SAU,
- per le ortive di 0,30 ha di SAU,
- per le floricole ed il limone 0,20 ha di SAU.

Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.

Per beneficiare dell’incremento di premio per azione collettiva, deve essere assicurata, nel quinquennio di impegno, la partecipazione ad un Comprensorio ad Agricoltura Integrata

costituito da almeno 3 aziende confinanti, per un minimo di superficie sotto impegno di ha 10 di SAU totale.

Riduzioni involontarie nel numero di aziende partecipanti all'azione collettiva, oppure nella superficie sotto impegno, al di sotto dei suddetti limiti, comportano l'applicazione dei premi previsti per l'azione singola, sempre che ne sussistano i requisiti specifici.

Per il controllo delle macchine irroratrici, il premio supplementare è riconosciuto a partire dall'anno di presentazione del primo "attestato di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari", rilasciato in data non anteriore a 24 mesi dalla data della domanda di pagamento.

Sono ammesse a contributo le domande presentate da produttori che hanno portato a termine gli impegni quinquennali a valere sulle azioni analoghe dell'ex Reg CE n. 2078/92 o del Reg CE n. 1257/99 (PSR Campania 2000/2006).

E' altresì ammessa la trasformazione del rimanente periodo di impegno in un nuovo impegno ai sensi della presente azione, per i produttori che hanno ancora in corso l'impegno quinquennale di adesione alla misura F, Azione 1 del PSR Campania 2000/2006 (Reg CE n. 1257/99).

5.5 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ¹	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ²	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
10. L'azienda è ubicata nella macroarea C	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
11. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1 e D2	4	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
12. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99	4	Si	1	
		No	0	
13. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	8	Si	1	
		No	0	
14. L'azienda aderisce alla Misura 216	8	Si	1	
		No	0	

¹ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

² Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

6. AZIONE b) "AGRICOLTURA BIOLOGICA"

6.1 DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione premia l'uso di tecniche colturali che eliminano l'impiego di sostanze chimiche di sintesi mediante l'introduzione, o il mantenimento dei metodi di produzione biologica di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modifiche e integrazioni, sulle superfici assoggettate all'impegno.

E' prevista la possibilità di azione collettiva, cioè promossa da più aziende confinanti che costituiscono dei *Comprensori ad Agricoltura Biologica* (aggregazioni collettive di più aziende). L'azione è considerata collettiva quando è assicurata la partecipazione di almeno 3 aziende confinanti, cioè aventi almeno una linea di confine in comune con almeno una delle altre aziende, per un minimo di superficie sotto impegno di ha 10.

Il requisito della linea di confine comune è rispettato quando le aziende non risultano separate da SAU non assoggettata all'azione.

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nel raggruppamento delle macroaree A1, A2 A3 e B, media in quello costituito dalla macroarea C, e bassa nelle macroaree D1, D2 .

L'azione è cumulabile con le azioni d.1), e.1), f.1) e g) della stessa misura.

COLTURE AMMESSE

Sono ammesse all'impegno dell'azione b) le seguenti colture:

Gruppi di Colture	Specie
Vite	Vite
Olivo	Olivo
Fruttiferi maggiori	Agrumi, Pero, Melo, Pesco, Susino, Albicocco, Kaki, Fragola
Fruttiferi minori	Castagno, Noce, Nocciolo, Actinidia, Fico, Ciliegio, Nespolo
Ortive	Asparago, carciofo, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, broccoletto di rapa, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, fagiolo, finocchio, melanzana, melone, cocomero, patata, peperone, pisello, pomodoro da mensa, spinacio, bietola da foglie e da costa, lattuga, indivia, aglio, basilico, fava da granella, prezzemolo, rucola, sedano, cece, lenticchia, lattughino, dolcetta, cicorino, spinacino, brassica foglie e steli
Culture industriali	Barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, tabacco
Culture cerealicole e oleaginose	Orzo, avena, segale, frumento, mais da granella, girasole, soia
Floricole	Crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale
Foraggere	Mais da foraggio, erba medica, loiessa, favino

Per le superfici vitate l'aiuto è concesso a condizione che le stesse siano in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

6.2. IMPEGNI

Per poter accedere agli aiuti, i beneficiari devono impegnarsi a rispettare i seguenti obblighi per un periodo di 5 anni, che decorrono dalla data di presentazione della domanda:

- essere inseriti nel sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, attraverso l'assoggettamento al controllo di un organismo di controllo autorizzato (OdC), senza soluzioni di continuità nel caso di assoggettamento ad altro OdC;
- applicare i metodi di produzione biologica su tutta la superficie aziendale, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia. E' ammessa anche la partecipazione "parziale" per uno solo o per più corpi aziendali, alle seguenti condizioni e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni:
 - i corpi aziendali nei quali non viene praticata l'agricoltura biologica dovranno essere "separati", lungo tutto il perimetro, fisicamente o in maniera "colturale" (ricorrendo ad una fascia di rispetto chiaramente individuata) dai corpi aziendali nei quali viene praticata l'agricoltura biologica;
 - nei corpi aziendali "separati", non potranno essere coltivate le medesime specie vegetali praticate nella parte "biologica" dell'azienda; la gestione dei magazzini dovrà essere in ogni caso separata, sia fisicamente che riguardo alla documentazione di gestione;
- effettuare la gestione della fertilità chimica del suolo secondo un Piano di Concimazione Aziendale (PCA), reso noto all'Organismo di controllo. Esso è predisposto in conformità alle regole dettate dal Piano Regionale di Consulenza alla Concimazione Aziendale. Il beneficiario che intende effettuare la gestione della fertilità del suolo senza l'apporto esterno di concimi (con le sole rotazioni ed il sovescio), sempre nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 834/2007, non è obbligato a dotarsi del Piano di Concimazione Aziendale;
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) ed eseguire l'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) secondo quanto previsto dal PRCFA. Il beneficiario che intende effettuare la gestione della fertilità del suolo senza l'apporto esterno di concimi non è obbligato a dotarsi delle analisi del suolo;
- fare uso di materiale di riproduzione vegetativa rigorosamente non modificato geneticamente e, possibilmente, ottenuto anch'esso con metodo di produzione biologico;
- conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto del materiale di riproduzione utilizzato e dei mezzi tecnici;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009).

Inoltre, per l'azione collettiva, i beneficiari si impegnano a produrre annualmente, in allegato alla domanda di aiuto, una dichiarazione recante l'indicazione delle aziende partecipanti al Comprensorio ad Agricoltura Biologica (Cognome e nome o Ragione sociale; Sede; Partita IVA/codice fiscale), corredata da una carta aggiornata (mappa del comprensorio), ridotta in scala fino a 1:50.000, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo. Per gli anni successivi al primo, se non intervengono cambiamenti nella composizione o nella superficie delle aziende aderenti al Comprensorio, è sufficiente la dichiarazione del beneficiario di conferma di azione collettiva.

6.3. REGIME DI INCENTIVAZIONE

I premi relativi all'azione b) riportati di seguito, risultano articolati per gruppi di macroaree e per gruppi di colture.

“Agricoltura Biologica”
Premi previsti per azioni singole

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	714	646	696
Olivo	537	414	609
Fruttiferi maggiori	589	788	664
Fruttiferi minori	788	307	649
Ortive	546	343	403
Colture industriali	371	278	473
Floricole	436	567	436
Colture cerealicole	143	105	128
Foraggere	205	101	107

In caso di azioni collettive, i premi previsti per gruppo di colture e per gruppo di macroaree sono riportati nella seguente tabella:

“Agricoltura Biologica”
Premi previsti per azioni collettive

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	748	677	729
Olivo	563	434	638
Fruttiferi maggiori	617	825	696
Fruttiferi minori	825	321	680
Ortive	572	360	423
Colture industriali	389	291	495
Floricole	457	594	457
Colture cerealicole	156	114	139
Foraggere	215	105	112

Per le superfici ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), i premi sono ridotti come di seguito indicato, rispettivamente per le azioni singole e per le azioni collettive:

“Agricoltura Biologica”

Premi previsti per azioni singole e per superfici ricadenti in ZVN

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	643	582	627
Olivo	484	373	548
Fruttiferi maggiori	530	709	598
Fruttiferi minori	709	376	584
Ortive	491	309	363
Colture industriali	334	250	425
Floricole	392	510	392
Colture cerealicole	129	94	115
Foraggiere	185	91	96

“Agricoltura Biologica”

Premi previsti per azioni collettive per superfici ricadenti in ZVN

Gruppi di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
Vite	673	609	656
Olivo	507	390	574
Fruttiferi maggiori	555	743	626
Fruttiferi minori	743	289	612
Ortive	515	324	380
Colture industriali	350	262	446
Colture floricole	411	535	411
Colture cerealicole	141	103	125
Foraggiere	193	95	101

6.4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICI PER L'AZIONE

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione, la superficie minima ammissibile:

- per tutte le colture è pari a 0,50 ha di SAU,
- per le ortive di 0,30 ha di SAU,
- per le floricole ed il limone 0,20 ha di SAU,

Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.

Per beneficiare dell'incremento di premio per azione collettiva, deve essere assicurata, nel quinquennio di impegno, la partecipazione ad un Comprensorio ad Agricoltura Biologica, costituito da almeno 3 aziende confinanti, per un minimo di superficie sotto impegno di ha 10 di SAU totale.

Riduzioni involontarie nel numero di aziende partecipanti all'azione collettiva, oppure nella superficie sotto impegno, al di sotto dei suddetti limiti, comportano l'applicazione dei premi previsti per l'azione singola, sempre che ne sussistano i requisiti specifici.

Sono ammesse a contributo le domande presentate da produttori che hanno portato a termine gli impegni quinquennali a valere sulle azioni analoghe dell'ex Reg CE n. 2078/92 o del Reg CE n. 1257/99 (PSR Campania 2000/2006).

E' altresì ammessa la trasformazione del rimanente periodo di impegno in un nuovo impegno ai sensi della presente azione, per i produttori che hanno ancora in corso l'impegno quinquennale di adesione alla misura F, Azione 1 o Azione 2 del PSR Campania 2000/2006 (Reg CE n. 1257/99).

6.5 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ³	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ⁴	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
10. L'azienda è ubicata nella macroarea C	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
11. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1 e D2	4	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
12. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99	4	Si	1	
		No	0	
13. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	8	Si	1	
		No	0	
14. L'azienda aderisce alla Misura 216	8	Si	1	
		No	0	

³ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

⁴ Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

7. AZIONE c) “MANTENIMENTO SOSTANZA ORGANICA”

7.1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Tale azione è finalizzata al mantenimento e/o all’incremento della sostanza organica, esclusivamente nei terreni che ne presentano una scarsa dotazione, attraverso:

- l’apporto al terreno di ammendanti organici naturali di produzione certificata appartenenti alle seguenti due tipologie (come definite dal D.lgs n. 217 del 26/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni):
 - ammendante compostato verde (prodotto ottenuto attraverso processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, con esclusione di alghe ed altre piante marine)
 - ammendante compostato misto (prodotto ottenuto attraverso processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica di RSU proveniente da raccolta differenziata, da rifiuti di origine animale, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, da reflui e fanghi, nonché dalle matrici previste per l’ammendante compostato verde)
- l’incentivazione e/o l’introduzione di pratiche agronomiche che favoriscono l’incremento e/o la conservazione della sostanza organica; e precisamente:
 - per i fruttiferi e la vite lavorazioni meccaniche con attrezzi dotati di bassa velocità periferica, come erpice a dischi o a denti;
 - interrimento dei residui colturali;
 - profondità delle lavorazioni non superiore ai 40 cm nel caso di colture da rinnovo ed ai 30 cm per le colture successive (ad eccezione degli scassi).

L’azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B, media in quello costituito dalla macroarea C, e bassa nelle macroaree D1, D2 .

L’azione è cumulabile con le azioni a) Agricoltura integrata, d.1), e.1), f.1) e g) della stessa misura.

7.2. IMPEGNI

Per beneficiare degli aiuti previsti dall’azione c), i richiedenti devono impegnarsi a rispettare i seguenti obblighi per un periodo di cinque anni, che decorrono dalla data di presentazione della domanda:

- apportare annualmente al terreno ammendanti organici naturali di produzione certificata e precisamente ammendante compostato verde e/o ammendante compostato misto, ai sensi del D.lgs n. 217/2006 e s.m.i., sulle superfici oggetto di impegno nelle seguenti quantità minime e massime:

	Macroaree A1, A2, A3, B	Macroaree D1, D2	Macroarea C
Apporto minimo	5,0 t s.s. / ha	2,5 t s.s. / ha	3,7 t s.s. / ha
Apporto massimo	7,5 t s.s. / ha	3,8 t s.s. / ha	5,6 t s.s. / ha

- adottare le seguenti pratiche agronomiche
 - per i fruttiferi e la vite lavorazioni meccaniche con attrezzi dotati di bassa velocità periferica, come erpice a dischi o a denti;
 - interrimento dei residui colturali;
 - la profondità delle lavorazioni non superiore ai 40 cm nel caso di colture da rinnovo ed ai 30 cm per le colture successive (ad eccezione degli scassi).
- annotare le operazioni di interrimento dei residui e gli apporti di ammendante sul “Quaderno di campagna” e conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l’azienda, per l’anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009).

7.3. REGIME DI INCENTIVAZIONE

I premi relativi alle superfici assoggettate all'azione c) sono riportati di seguito, articolati per gruppi di macroaree:

“Sostanza organica”

Macroaree A1, A2, A3, B (Euro/Ha)	Macroaree D1, D2 (Euro/Ha)	Macroarea C (Euro/Ha)
301	167	245

7.4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICI PER L'AZIONE

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione, la superficie minima ammissibile:

- per tutte le colture è pari a 0,50 ha di SAU,
- per le ortive di 0,30 ha di SAU,
- per le floricole ed il limone 0,20 ha di SAU.

Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.

Per poter accedere agli aiuti, i beneficiari devono dimostrare, sulla base di analisi del suolo effettuate secondo i Metodi Ufficiali di Analisi Chimica del Suolo approvati con D.M. del 13.09.99 ed eseguite in data non antecedente i 24 mesi dalla presentazione della domanda di aiuto per la prima annualità di impegno, che le superfici per le quali è richiesto il premio presentano una dotazione scarsa in sostanza organica, determinata analiticamente come carbonio organico. Essa è definita scarsa quando, in funzione della

tessitura del terreno, i valori di riferimento in carbonio organico sono inferiori ai limiti riportati nella seguente tabella:

Tessitura del terreno (USDA)	Carbonio Organico (g/kg) (orizzonte arato o primi 30 cm di suolo)
sabbioso, sabbioso franco, franco sabbioso	7 (<1,2 % s.o.)
franco, franco sabbioso argilloso, franco limoso, argilloso sabbioso, limoso	8 (<1,4 % s.o.)
argilloso, franco argilloso, argilloso limoso, franco argilloso limoso	10 (<1,7% s.o.)

Sono escluse dall'azione le superfici a seminativo, assoggettate alla norma 2.1 "Gestione delle stoppie e dei residui vegetali" della Condizionalità ai sensi della DGR n. 2083/2008, nelle quali si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio.

7.5 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ⁵	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ⁶	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
10. L'azienda è ubicata nella macroarea C	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
11. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1 e D2	4	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
12. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99	4	Si	1	
		No	0	
13. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	8	Si	1	
		No	0	
14. L'azienda aderisce alla Misura 216	8	Si	1	
		No	0	

⁵ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

⁶ Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

8. AZIONE d) “Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) della Condizionalità”

Per l'anno 2009, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute per l'anno 2008, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto per l'anno 2008 devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 14.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

9. AZIONE e) “Allevamento di specie animali locali in via di estinzione” (e1)

9.1 DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Al fine di salvaguardare il patrimonio genetico regionale, costituito da razze animali spesso a rischio di estinzione, è istituito un regime di premi per gli allevatori che possiedono e mantengono, per un periodo almeno pari ad un quinquennio, animali appartenenti ai tipi genetici autoctoni.

E' previsto un premio maggiore per gli animali allevati con metodi di produzione zootecnica biologica.

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nelle macroaree D1, D2 ed A3, media nella macroarea C e bassa nelle macroaree A1, A2 e B.

L'azione è cumulabile con le azioni a), b), c), d1), d2), f.1) e g) della stessa misura.

TIPI GENETICI AUTOCTONI ANIMALI

I Tipi Genetici Autoctoni (TGA) animali, oggetto della presente azione, sono quelli il cui numero di esemplari femmina da riproduzione è al di sotto delle soglie di estinzione stabilite dalla Commissione Europea, iscritte nel rispettivo Libro Genealogico ovvero al relativo Registro Anagrafico, la cui tenuta è di competenza della rispettiva Associazione nazionale indicata in tabella.

Razza	L.G./R.A.	Associazione Titolare
Ovino laticauda	L.G.	Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa)
Ovino bagnolese	R.A.	AssoNaPa
Capra cilentana	R.A.	AssoNaPa
Bovino Agerolese	R.A.	Associazione Italiana Allevatori (AIA)
Cavallo napoletano	R.A.	AIA
Cavallo persano	R.A.	AIA
Cavallo salernitano	R.A.	AIA
Suino casertano	R.A.	Associazione Nazionale Allevatori Suini (ANAS)

I tassi di conversione degli animali in UBA risultano dalla seguente tabella:

Bovino con età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Bovino con età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0.6 UBA
Tori, vacche ed altri bovini, con età superiore a 2 anni	1 UBA
Equini con età superiore a 6 mesi	1 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0.5 UBA
Altri suini	0.3 UBA

9.2 IMPEGNI

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla sub-azione e.1), i beneficiari devono rispettare gli adempimenti tecnici di seguito specificati:

- allevare in purezza i capi appartenenti ai TGA ammissibili ed iscritti nel rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico, per il numero di UBA per il quale è riconosciuto l'aiuto;
- attuare, se richiesto dai competenti uffici regionali o dall'Associazione titolare, un programma di accoppiamento per il miglioramento genetico dell'allevamento (esclusivamente per l'ovino laticauda);
- allevare le specie animali per il quinquennio di impegno;
- mantenere la consistenza dell'allevamento dichiarata nella prima annualità di impegno, con riferimento agli animali minacciati;
- iscrivere i nuovi nati al corrispettivo Libro Genealogico o Registro Anagrafico;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009).

Nel corso dell'impegno, sono consentite sostituzioni dei capi allevati con altri anche appartenenti ad altri TGA a rischio di estinzione iscritti al rispettivo libro o registro.

Sono altresì consentite riduzioni del numero di UBA iniziali, comunque non oltre il 15% della consistenza dichiarata al momento dell'assunzione dell'impegno; in caso di piccolissimi allevamenti (numero inferiore a 6 capi), la riduzione ammissibile è di un solo capo.

Di tali sostituzioni e/o riduzioni va data opportuna comunicazione allo STAPA-CePICA competente per territorio entro 10 gg.

Inoltre, per beneficiare del premio previsto per i TGA di aziende biologiche, i beneficiari devono avere le specie oggetto dell'aiuto inserite nel sistema di controllo per l'agricoltura biologica previsto dal Regolamento (CE) n. 834/2007 e s.m.i.

9.3 REGIME DI INCENTIVAZIONE

I premi annuali previsti dalla sub-azione riportati di seguito, risultano articolati per specie.

SPECIE	Premio previsto (€/UBA)	Premio previsto per zootecnia biologica (€/UBA)
Caprini	130	150
Bovini	180	200
Ovini	170	190
Suini	80	100
Equini	200	-----

9.4 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICI PER L'AZIONE

E' consentita la partecipazione all'azione anche di piccolissimi allevamenti, purché operanti nel rispetto delle norme della condizionalità.

Per essere ammessi all'azione, i beneficiari devono essere in regola con il sistema di identificazione e di registrazione degli animali, previsto dalla normativa vigente in materia.

Per i bovini da latte, inoltre, i beneficiari devono essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

9.5. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ⁷	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ⁸	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC) e/o è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda ricade in zone classificate come montane e/o svantaggiate)	10	Ricade	0	
		Non ricade	1	
8. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1, D2 ed A3	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nella macroarea C	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
10. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
11. L'azienda aderisce all'azione d2) della presente misura	20	Si	1	
		No	0	

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

⁷ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

⁸ Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

10. AZIONE f) “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione”(f1)

10.1 DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L'azione prevede la corresponsione di aiuti per le superfici coltivate con gli ecotipi locali, individuati nelle tabelle allegate 1, 2 e 3.

Gli impegni ed i premi, indicati ai successivi paragrafi, sono distinti per i seguenti gruppi di colture a cui appartengono gli ecotipi locali, date le caratteristiche specifiche di ciascun gruppo: i) colture erbacee, ii) colture frutticole e vite.

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nelle macroaree D1, D2 ed A3, media nella macroarea C e bassa nelle macroaree A1, A2 e B.

L'azione è cumulabile con le azioni a), b), c), d1), d2), e.1) e g) della stessa misura.

10.2 IMPEGNI

Per accedere agli aiuti, le aziende devono assicurare la coltivazione e/o la conservazione di uno o più ecotipi per almeno il periodo quinquennale di impegno, fatta salva l'impossibilità di reperire semente e/o materiale di propagazione, accertata dal STAPA CePICA competente per territorio.

i) Colture erbacee

Per ciascun ecotipo indicato in tab. 1, è stata riportata la superficie massima che può aderire all'azione per l'anno in corso, il numero massimo di aziende per le quali è assicurata la disponibilità di semente e i Comuni dove è ammissibile la coltivazione dell'ecotipo.

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla azione f.1) colture erbacee, i beneficiari devono rispettare gli adempimenti tecnici di seguito specificati:

- mettere a coltura la quantità di semente di ecotipo locale richiesta allo STAPA CePICA competente, secondo le modalità definite e sulla superficie investita non inferiore a quelle dallo stesso indicate;
- coltivare in azienda gli ecotipi, rispettando le eventuali condizioni particolari di coltivazione richieste ed indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- riprodurre e consegnare, a fine di ogni ciclo colturale, una quantità di semente almeno pari a quella ricevuta dal STAPA CePICA competente per territorio, nel primo anno di impegno, secondo quanto indicato nella comunicazione di cui al primo punto;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009).

Per l'anno 2009, considerata la ridotta disponibilità di seme, la semente da mettere a coltura verrà consegnata alle aziende che ne faranno esplicita richiesta nei limiti di quella occorrente per l'impegno sulla superficie massima di un ettaro, indicata per ciascuna macroarea nella corrispondente colonna “SAU max per ettaro erbacee” della tabella sotto riportata per il calcolo del premio, fatta salva la possibilità di consegnare maggiori quantità di semente per beneficiario, in mancanza di altre richieste.

ii) Colture frutticole e vite

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla sub-azione f.1) colture arboree, i beneficiari devono rispettare gli adempimenti tecnici di seguito specificati:

- coltivare e/o conservare in azienda uno o più degli ecotipi locali individuati dalla Amministrazione regionale, su una superficie non inferiore a quella per la quale è richiesto il premio;
- presentare idonea documentazione attestante l'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, rilasciata dagli Enti competenti (Istituti Sperimentali, Università, ecc.), con l'indicazione della superficie investita con i riferimenti catastali;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- mettere a disposizione, a richiesta dell'Amministrazione regionale, per attività di ricerca e promozionali, almeno il 10% del prodotto (seme, frutto, ecc.) e/o delle piante e/o delle parti di piante, ottenuti sulla suddetta superficie;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009);
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

10.3 REGIME DI INCENTIVAZIONE

L'importo del premio è definito in relazione alla superficie destinata alla coltivazione degli ecotipi ed è differenziato per macroaree.

Colture erbacee

Per ciascuna macroarea, la superficie massima per ettaro di SAU aziendale a colture erbacee, da investire alla coltivazione di ecotipi locali, cui corrisponde il premio di € 600, è riportata nella seguente tabella:

Macroarea	SAU max per ettaro erbacee	Premio massimo (euro/ha)
A1	0,0240	600
A2	0,1071	
A3	0,0952	
B	0,0789	
C	0,2143	
D1	0,4286	
D2	0,4615	

Il premio annuale da corrispondere risulta dal seguente calcolo, nel limite del premio massimo concedibile:

- 1) $\frac{\text{superficie investita con l'ecotipo}}{\text{SAU max per ettaro di colture erbacee della Macroarea}} \times \text{€ 600}$
- 2) premio massimo concedibile : SAU erbacea aziendale (ha) $\times \text{€ 600}$

Colture arboree

Per ciascuna macroarea, la superficie massima per ettaro di SAU aziendale a colture arboree, da investire alla coltivazione di ecotipi locali, cui corrisponde il premio di € 900, è riportata nella seguente tabella:

Macroarea	SAU max per ettaro arboree	Premio massimo (euro/ha)
A1	0,0361	900
A2	0,1607	
A3	0,1429	
B	0,1184	
C	0,3214	
D1	0,6429	
D2	0,6923	

Il premio annuale risulta dal seguente calcolo, nel limite del premio massimo concedibile:

- 1) $\frac{\text{superficie investita con l'ecotipo}}{\text{SAU max per ettaro di colture arboree della Macroarea}} \times \text{€ 900}$
- 2) premio massimo concedibile : SAU arborea aziendale (ha) x € 900

10.5. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ⁹	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ¹⁰	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1, D2 ed A3	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata nella macroarea C	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2 e B	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
10. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99	8	Si	1	
		No	0	
11. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	12	Si	1	
		No	0	

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la

⁹ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

¹⁰ Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

11. AZIONE g) “CONSERVAZIONE DI CEPPI CENTENARI DI VITE”

11.1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L’azione prevede la corresponsione di aiuti agli imprenditori che si impegnano al mantenimento delle forme di allevamento particolari preesistenti nella coltivazione di ceppi centenari di vitigni locali, in un sistema di produzione a ridotti input chimici attraverso l’adesione obbligatoria alle azioni a) “Agricoltura integrata” o b) “Agricoltura biologica”, per cinque anni.

L’intervento riguarda i ceppi che hanno superato i 60 anni, sono franchi di piede e presentano caratteri di monumentalità, accertati dal S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio, a seguito di valutazioni su documentazioni storiche e rilevamenti in loco, che ne rilascia attestazione specifica.

L’aiuto è concesso a condizione che le superfici siano in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

L’azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B, media in quello costituito dalla macroarea C, e bassa nelle macroaree D1, D2 .

L’azione va cumulata con le azioni a) e b) ed è cumulabile con le azioni c), d1), d2), e1) e f1) della stessa misura.

11.2. IMPEGNI

Per beneficiare degli aiuti previsti dall’azione g), i richiedenti devono impegnarsi a rispettare i seguenti obblighi, che decorrono dalla data di presentazione della domanda:

- coltivare e mantenere con le loro particolari forme di allevamento i ceppi centenari di vitigni locali, dichiarati conformi, dai competenti uffici regionali (S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio), alle caratteristiche stabilite dalla Amministrazione regionale per l’aiuto;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l’azienda, per l’anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009);
- aderire ad una delle azioni, a) “Agricoltura integrata” o b) “Agricoltura biologica”.

11.3. REGIME DI INCENTIVAZIONE

Il premio previsto è di **100 €/ceppo** centenario di vite coltivata, nel limite massimo di 900 €/ha.

11.4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ SPECIFICI PER L’AZIONE

Possono partecipare all’impegno i beneficiari che sono ammessi all’azione a) “Agricoltura integrata” o b) “Agricoltura biologica” ed abbiano acquisito, prima della domanda di adesione all’impegno, l’attestazione rilasciata dallo S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio, che i ceppi allevati possiedono i requisiti di “ceppi centenari di vite”, secondo le caratteristiche stabilite per l’accesso all’azione (hanno superato i 60 anni, sono franchi di piede e presentano caratteri di monumentalità).

11.5. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di

valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ¹¹	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ¹²	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1, D2 ed A3	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata nella macroarea C	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
10. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99	4	Si	1	
		No	0	
11. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	8	Si	1	
		No	0	
12. L'azienda aderisce alla Misura 216	8	Si	1	
		No	0	

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

¹¹ Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

¹² Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

12. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli aiuti previsti dalla Misura sono concedibili a persone fisiche, società, enti pubblici o altre persone giuridiche che:

- conducono aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, bilaterale e/o unilaterale, registrato nei modi di legge, di durata almeno quanto l'impegno). Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso. Nel caso di terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità del fondo per tutta la durata dell'impegno;
- sono in possesso di partita IVA;
- sono iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA (in caso di soggetti privati) al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole.

Le società o le altre forme giuridiche possono accedere alla misura per i terreni propri e/o dei soci, acquisiti in disponibilità a mezzo affitto registrato o usufrutto.

Inoltre, ciascun socio deve rinunciare a presentare domanda di premio in proprio per le particelle di terreno acquisite dalla società.

13. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative alla prima adesione e/o conferma deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del SIAN.

I soggetti abilitati esercitano tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda, mediante specifico mandato, può avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'AGEA. In tal caso l'azienda dovrà avvalersi dei CAA anche per la successiva compilazione della domanda.

Coloro i quali non intendono avvalersi dei CAA, possono rivolgersi agli S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. per la costituzione del fascicolo e la presentazione della domanda.

Le domande di aiuto/pagamento per l'anno 2009 devono essere compilate e rilasciate attraverso il SIAN entro il 15 maggio (in conformità all'art.11 del Reg. CE 796/04) fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine (9 giugno), cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tale data.

Il modulo rilasciato dal portale del SIAN, corredato dalle dichiarazioni indicate al successivo punto 14, deve pervenire all'ufficio dello S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio perentoriamente entro le ore 12:00 del quinto giorno lavorativo (16 giugno 2009) successivo alla data di scadenza del presente bando.

Non sono ricevibili le domande pervenute allo S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio oltre la suddetta data.

Sedi dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA CePICA)	
STAPA CePICA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione – Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 – 54
STAPA CePICA di Benevento	Via Trieste e Trento 1 – Benevento Tel. 0824 483111
STAPA CePICA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Loc. San Benedetto Caserta - Tel. 0823 554001
STAPA CePICA di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 – Napoli Tel. 081 7967272 – 73
STAPA CePICA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111

Qualora i terreni oggetto di domanda di ammissione al regime di premio siano ubicati nel territorio di più di uno S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., la domanda dovrà essere presentata a quella nel cui territorio ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta di premio, nel primo anno di adesione alla Misura, ovvero la maggior parte delle UBA per l'azione e "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione". Nel caso in cui un imprenditore conduca azienda/e localizzata/e in più Regioni, potrà presentare domanda per i soli terreni ricadenti in Campania, per i quali dovrà produrre la documentazione prevista.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica dovrà essere corredato, oltre che dalla documentazione più sotto indicata e prevista per l'adesione alla specifica azione, da dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 attestante:

- che tutte le UBA e le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- il numero, la data di registrazione e la durata del contratto in caso di affitto; nel caso di terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo per tutto il periodo predetto;
- di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione nazionale in materia;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale per sé e per i suoi dipendenti secondo la legislazione nazionale in materia, non regolarizzate;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- la qualità di legale rappresentante dell'impresa e degli eventuali altri soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza (in caso negativo dovrà dichiararsi che non esistono altri amministratori e rappresentanti);
- che il legale rappresentante non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008);

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il CAA cui ha conferito il mandato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto/pagamento (per i richiedenti che non hanno costituito il fascicolo presso la Regione);
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;

Nel caso il richiedente sia una società, alla dichiarazione si devono allegare anche:

- Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione del legale rappresentante a presentare istanza;
- Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di premio in proprio per le singole particelle acquisite;
- Mandato, da parte dei singoli soci, al legale rappresentante della società a presentare domanda ed a riscuotere il premio;

Nel caso di un Ente pubblico, alla dichiarazione si deve allegare anche:

- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

Contestualmente alla dichiarazione di cui sopra, il rappresentante legale dell'impresa dovrà allegare al modello cartaceo la dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del regime di condizionalità (allegato 2) ed eventuale certificazione sanitaria (qualora rientri nei casi indicati nell'allegato2).

Le dichiarazioni di cui agli allegati 1 e 2 vanno presentate, a pena di esclusione, all'atto della domanda iniziale di impegno.

Le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445, del 28 Dicembre 2000, devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del funzionario addetto alla ricezione dell'ufficio competente ovvero sottoscritte e inviate o consegnate con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445. La mancata acclusione di fotocopia di documento di identità del dichiarante comporta il rigetto della domanda.

Per confermare l'adesione alla presente misura è necessario presentare allo STAPA CePICA competente il modello di conferma predisposto da AGEA, secondo le modalità indicate al paragrafo 13 del presente bando.

In caso di variazioni intervenute nelle colture e/o nelle superfici rispetto all'annualità precedente, o quando previsto dalle specifiche azioni, il suddetto modello deve essere corredato dalla dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato 1.

La dichiarazione di cui all'allegato 2 (completo dei certificati, nei casi previsti) va sempre ripresentata allegata al modello cartaceo della domanda di conferma annuale e, qualora intervengano variazioni in corso di impegno, nei trenta giorni successivi alle variazioni stesse.

Documentazione specifica per azione

Azione a - "Agricoltura integrata"

In allegato alla domanda di adesione iniziale all'azione, deve essere presentata la seguente documentazione specifica:

- Istanza di adesione ai piani, completa di tutti gli allegati, redatta secondo le modalità di cui al DRD del Se SIRCA n. 85 del 26/03/2009.

Inoltre, per l'azione collettiva, una dichiarazione recante l'indicazione delle aziende partecipanti al Comprensorio ad Agricoltura Integrata (Cognome e nome o Ragione sociale; Sede; Partita IVA/codice fiscale), corredata da una carta aggiornata (mappa del comprensorio), ridotta in scala fino a 1:50.000, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo.

Per il premio supplementare annuale del controllo delle macchine irroratrici, a corredo della domanda deve essere presentato l'attestato rilasciato dalla Regione o da centri privati iscritti all'"Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania", istituito con D.G.R. n. 1006 del 15.06.2007 (BURC n. 41 del 23 luglio 2007); sono considerati validi gli attestati rilasciati da centri privati operanti in altre regioni, purché i controlli siano stati eseguiti in conformità alle modalità previste dalle linee guida predisposte dall'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) ed approvate con gli allegati tecnici al DRD n. 217 del Settore S.I.R.C.A. del 3 luglio 2007 (BURC speciale del 16 agosto 2007).

Azione b - "Agricoltura biologica"

Per accedere all'azione, le aziende dovranno rispettare i seguenti requisiti specifici:

- dovranno avere presentato all'Autorità competente notifica di produzione con metodo biologico ai sensi del Reg. CE 834/2007, prima della data di scadenza della domanda;
- essere in possesso dell'Attestato di Idoneità Aziendale emesso da un Organismo di Controllo autorizzato ai sensi del D.lg. 17 marzo 1995 n. 220. L'attestato potrà essere presentato anche in data successiva alla domanda e comunque non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter di istruttoria delle domande da parte degli uffici regionali;
- allegare l'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), ovvero l'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), secondo quanto previsto dal PRCFA. Il beneficiario che intende

effettuare la gestione della fertilità del suolo senza l'apporto esterno di concimi non è obbligato a dotarsi delle analisi del suolo.

Inoltre, per l'azione collettiva, deve essere allegata alla domanda di aiuto, una dichiarazione recante l'indicazione delle aziende partecipanti al Comprensorio ad Agricoltura Biologica (Cognome e nome o Ragione sociale; Sede; Partita IVA/codice fiscale), corredata da una carta aggiornata (mappa del comprensorio), ridotta in scala fino a 1:50.000, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo.

Azione c - "Mantenimento sostanza organica"

All'istanza di adesione iniziale all'azione deve essere allegata l'analisi del suolo effettuata secondo i Metodi Ufficiali di Analisi Chimica del Suolo approvati con D.M. del 13.09.99 ed eseguita in data non antecedente i 24 mesi per le superfici che presentano una dotazione scarsa in sostanza organica, determinata analiticamente come carbonio organico, per le quali è richiesto il premio.

Azione d1 - Pratiche agronomiche conservative

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione recante le date di semina dei prati e la quantità di seme relativa a ciascuna specie, ovvero al miscuglio, utilizzata per assicurare la copertura autunno vernina del terreno nell'interfilare delle colture arboree oggetto di impegno. Deve essere inoltre presentata una copia del "Quaderno di campagna" relativo all'annata in corso.

Azione d2 - Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione riportante

- la decorrenza del periodo dei 180 giorni, nel quale gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno, nel rispetto della normativa vigente;
- di non avere richiesto premi per il medesimo intervento, ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE 1782/2003 e ss. mm. ii.;
- l'impegno a non ridurre la SAU foraggera aziendale per unità di bestiame da pascolo nell'intero periodo di impegno.

Azione e1 - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione"

La domanda di adesione iniziale all'azione deve essere corredata da attestazione di iscrizione, per i capi oggetto di impegno, al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico.

Azione f1 - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione"

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

Per le colture erbacee: richiesta di mettere a coltura uno o più ecotipi locali, indicati nell'allegato 1. Per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto la semente nell'anno precedente, è possibile utilizzare seme autoriprodotta, previa autorizzazione dello STAPA CePICA competente.

Per le colture arboree: (per gli ecotipi non indicati nella domanda di adesione iniziale all'azione) richiesta riportante l'indicazione dell'ecotipo coltivato, della sua localizzazione e della superficie investita, per il rilascio dell'attestazione dell'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, da rilasciarsi da parte degli Enti competenti (Istituti Sperimentali, Università, ecc.), previo rilievo ed accertamento a cura dello STAPA CePICA competente per territorio.

Azione g - “Conservazione di ceppi centenari di vite”

Per le domande di adesione iniziale all'azione, idonea documentazione (fotografica, storica, documentale) riguardante le particolari forme di allevamento dei ceppi centenari di vitigni locali, dichiarati compatibili dai competenti uffici regionali (S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio) con le caratteristiche stabilite dalla Amministrazione regionale per l'aiuto.

15. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALL'AMMISSIONE AL PREMIO

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti richiesti dalle presenti disposizioni;
- presentate con modulistica non conforme a quanto previsto dal bando;
- presentate oltre i termini previsti dal bando.

16. CONTROLLI, SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

16.1 CONTROLLI

I controlli amministrativi e quelli in loco sono finalizzati a verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e dei relativi impegni assunti.

Le attività di controllo sono condotte in conformità a tutta la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controlli e sanzioni.

Il sistema di controlli prevede l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo (nel 100% del numero delle domande presentate) che a campione, in loco (sul 5% delle domande) da effettuare in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e del rispetto dei relativi impegni assunti dagli interessati. In caso di decadenza parziale dal beneficio, qualora in base alla durata dell'impegno assunto debbano essere liquidate ancora una o più annualità di premio a favore del beneficiario, e qualora quest'ultimo non provveda alla restituzione di quanto dovuto nei tempi stabiliti, AGEA potrà compensare le somme nell'annualità successiva, salvo l'obbligo di restituzione degli importi.

16.2 SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Con la firma apposta in calce alla domanda ed alla dichiarazione sostitutiva, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, oltre alle disposizioni previste dal sistema sanzionatorio della Misura, le sanzioni previste dal Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Tabella 1 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione - Colture erbacee - Ecotipi locali ammissibili per l'anno 2009, Superfici seminabili ed Areali di coltivazione

N°	Specie	Denominazione accessione	Superficie seminabile anno 2009 (ha)	Areale di coltivazione
1	Cavolo	Torzella	49,70	Acerra, Afragola, Arzano, Bacoli, Brusciano, Caivano, Calvizzano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano, Grumo Nevano, Liveri, Marano, Mariglianella, Marigliano, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Napoli, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Roccarainola, S.Antimo, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Villaricca, Visciano, Volla, Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua.
2	Cicerchia	San Rufo	0,05	San Rufo, Polla, S.Arsenio, Padula, Sassano, Teggiano, Casalnuovo
3	Cicerchia	Grottaminarda	0,17	Grottaminarda, Frigento, Sturmo, Caposele, Carife, Mirabella Eclano, Bionito, Melito Irpino, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Paternopoli, Trevico, Calitri
4	Cicerchia	Campi Flegrei	0,01	Giugliano, Napoli, Monte di Procida, Procida, Pozzuoli
5	Fagiolo	a Formella	31,20	Acerra, Afragola, Arzano, Bacoli, Brusciano, Caivano, Calvizzano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano, Grumo Nevano, Liveri, Marano, Mariglianella, Marigliano, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Napoli, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Roccarainola, S.Antimo, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Villaricca, Visciano, Volla.
6	Fagiolo	Screziato impalato	0,30	Alfano, Ascea, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Santa Marina, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vallo della Lucania.
7	Fagiolo	Dente di Morto	0,20	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla
8	Fagiolo	Occhio nero di Oliveto Citra	1,50	Calabritto, Caposele, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Senerchia, Valva.
9	Fagiolo	Tondino bianco di Caposele	0,20	Caposele, Calabritto, Senerchia, Teora, Calitri
10	Fagiolo	Occhio nero Alto Sele (Caposele)	0,20	Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Valva. Calabritto (Av), Caposele (Av), Senerchia (Av)
11	Fagiolo	Zolfariello	0,05	Visciano, Roccarainola, Cicciano, Tufino, Casamarciano, Liveri, Carbonara di Nola, Palma Campania, Somma Vesuviana, Comiziano, Saviano
12	Fagiolo	Controne	0,17	Controne, Castelvita, Aquara, Castel San Lorenzo, Rocca d'Aspide, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Sicignano degli Alburni, Postiglione, Ottati, S'ant'Angelo
13	Fagiolo	Bianco (di Montefalcone)	2,00	Apice, Baselice, Buonalbergo, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvite in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pescosannita, Pietralcina, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Sant'Arcangelo Trimonte, Santa Croce del Sannio, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Pontelandolfo, San Lupo, Campoli Monte Taburno
14	Fava	A corna	0,30	Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Massa di Somma, Ottaviano, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Boscoreale, Striano, Poggiomarino, San Sebastiano, Cercola, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Giugliano, Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida, Procida

15	Lattuga	Napoletana	2,10	Bacoli, Pozzuoli, Giugliano, Monte di Procida, Acerra, Marigliano, Brusciano, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Mariglianella, Afragola, Caivano, Volla, Casalnuovo, Poggiomarino, Striano, Procida, Ischia Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua
16	Lenticchia	Colliano	0,17	Colliano, Valva, Laviano, Santomenna, Castelnuovo di Conza, San Gregorio magno, Ricigliano
17	Lenticchia	San Gerardo	0,09	Caposele, Calabritto, Senerchia, Teora, Calitri
18	Mais	Spogna bianca	15,70	Acerra, Afragola, Arzano, Bacoli, Brusciano, Caivano, Calvizzano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano, Grumo Nevano, Liveri, Marano, Mariglianella, Marigliano, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Napoli, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Roccarainola, S.Antimo, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Villaricca, Visciano, Volla.
19	Melanzana	Napoletana	11,50	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla. (Ce) Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Casapulla, Caserta, Castelcampagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Castelvolturmo, Cellole, Cervino, Cesa, Curti, Dragoni, Falciano del Marsico, Formicola, Francolise, Frignano, Grazzanise, Liberi, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Mondragone, Orta di Atella, Parete, Pastorano, Piana di M.V., Pignatora Maggiore, Pontelatone, Portico di Caserta, Prosenzano, Recale, Riardo, Rocchetta e Croce, Ruviano, S.Cipriano, S.Felice a Cancellò, S.Marcellino, S.Marco Evangelista, S.Nicola la Strada, San Prisco, San Tammaro, S.Maria a Vico, S.Maria la Fossa, Sant'Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teano, Teverola, Trentola Dugenta, Vairano Patenora, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno, Vitulazio.
20	Peperone	Cazzone rosso	1,80	Nocera Inferiore, Pagani, Sarno, S. Marzano sul Sarno, S.Valentino Torio.
21	Peperone	Cazzone giallo	2,20	Nocera Inferiore, Pagani, Sarno, S. Marzano sul Sarno, S.Valentino Torio.
22	Peperone	Papaccella gialla	7,40	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla, Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
23	Peperone	Papaccella rossa	5,90	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla, Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua.

24	Peperone	Friariello napoletano	0,10	Provincia di Napoli: Acerra, Poggiomarino, Marigliano, Mariglianella, Castello di Cisterna, Poggiomarino, Striano, Nola, Cimitile, Camposano, San Vitaliano, Comiziano, Brusciano, Casalnuovo, Volla, Afragola, Frattamaggiore, Caivano, Frattaminore, Grumo Nevano, Cardito. Provincia di Salerno: Nocera Inf., Nocera Sup., San marzano sul Sarno, Pagani, Scafati, S.Egidio del Monte Albino, Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua
25	Peperone	Friariello a sigaretta	0,20	Provincia di Napoli: Acerra, Poggiomarino, Marigliano, Mariglianella, Castello di Cisterna, Poggiomarino, Striano, Nola, Cimitile, Camposano, San Vitaliano, Comiziano, Brusciano, Casalnuovo, Volla, Afragola, Frattamaggiore, Caivano, Frattaminore, Grumo Nevano, Cardito. Provincia di Salerno: Sarno e S.Valentino Torio
26	Pomodoro	Cannellino flegreo	6,30	Bacoli, Barano, Calvizzano, Forio, Giugliano, Ischia, Lacco Ameno, Marano, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Napoli, Pozzuoli, Procida, Quariano, Quarto, S.Antimo, Serrara Fontana, Villaricca.
27	Pomodoro	Centoscocche	6,00	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla, Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
28	Pomodoro	Piennolo pollena	28,00	Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Nola, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.-Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
29	Pomodoro	Piennolo vesuviano	25,50	Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Nola, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.-Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
30	Pomodoro	Principe Borghese	5,80	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casandrino, Casoria, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, S.Gennaro Vesuviano, S.Paolo Belsito, S.Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Volla, Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
31	Pomodoro	Piennolo giallo	27,30	(Av) Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Boronia, Flumeri Frigento, Montecalvo Irpino, S.Nicola Baronia, S.Sossio Baronia, Savignano, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova Battista, Zungoli, Grattaminarda, Mirabella Eclano, Sturmo, Fontanarosa, Melito, Irpino, Venticano, Gesualdo, Greci, Montaguto. Napoli, tutta la provincia. (Bn) Benvento, Calvi, S.Giorgio del Sannio, Apice, Baselice, Castelvetero di Val Fortore, Montefalcone di val Fortore, Foiano di val Fortore, Paduli, S.Bartolomeo in Galdo, S.Giorgio la Molar. (Ce) Aliano, Alife, Alvignano, Arienze, Aversa, Baia Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Capodrise, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, casal di Principe, Casaluze, Casapesenna, Casapulla, Caserta, Castelcampagnano, Castel di Sasso, CastelMorrone, Castelvoturno, Cellole, Cervino, Cesa, Curti, Dragoni, Falciano del Marsico, Formicola, Francolise, Frignano, Grazzanise, Liberi, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Mondragone, Orta di Atella, Parete, Pastorano, Piana di M.V., Pignatora Maggiore, Pontelatone, Portico di Caserta, Prosenzano, Recale, Riardo, Rocchetta e Croce, Ruviano, S.Cipriano, S.Felice a Cancellò, S.Marcellino, S.Marco Evangelista, S.Nicola la Strada, San Prisco, San Tammaro, S.Maria a Vico, S.Maria la Fossa, Sant'Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teano, Teverola, Trentola Dugenta, Vairano Patenora, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno, Vitulazio.
32	Pomodoro	S. Marzano 20SMEC	1,90	tutto il territorio ammesso al art. 3 del disciplinare di produzione

33	Pomodoro	Corbarino (PC 01)	0,06	(Na) Poggiomarino, Striano, Pompei, Lettere, Gragnano, Pimonte, Agerola, S.Antonio Abate, S.Maria la Carità, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Sorrento, Massa Lubrense. (Sa) Corbara, S.Egidio del Monte Albino, Angri, Scafati, Pagani, S.Marzano sul Sarno, S.valentino Torio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte, Castel S.Giorgio, Mercato S.Severino, Sarno, Siano, Baronissi, Fisciano, Furore, Ravello, Scala, Amalfi, Maiori, Tramonti, Cava dei Tirreni, Bracigliano. (Av) Montoro Inferiore, Montoro Superiore.
34	Pomodoro	Corbarino (PC 04)	1,29	(Na) Poggiomarino, Striano, Pompei, Lettere, Gragnano, Pimonte, Agerola, S.Antonio Abate, S.Maria la Carità, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Sorrento, Massa Lubrense. (Sa) Corbara, S.Egidio del Monte Albino, Angri, Scafati, Pagani, S.Marzano sul Sarno, S.valentino Torio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte, Castel S.Giorgio, Mercato S.Severino, Sarno, Siano, Baronissi, Fisciano, Furore, Ravello, Scala, Amalfi, Maiori, Tramonti, Cava dei Tirreni, Bracigliano. (Av) Montoro Inferiore, Montoro Superiore.
35	Pomodoro	Corbarino PC (05)	2,36	(Na) Poggiomarino, Striano, Pompei, Lettere, Gragnano, Pimonte, Agerola, S.Antonio Abate, S.Maria la Carità, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Sorrento, Massa Lubrense. (Sa) Corbara, S.Egidio del Monte Albino, Angri, Scafati, Pagani, S.Marzano sul Sarno, S.valentino Torio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte, Castel S.Giorgio, Mercato S.Severino, Sarno, Siano, Baronissi, Fisciano, Furore, Ravello, Scala, Amalfi, Maiori, Tramonti, Cava dei Tirreni, Bracigliano. (Av) Montoro Inferiore, Montoro Superiore.
36	Pomodoro	Vesuviano (10)	1,24	Boscotrecase, Boscoreale, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Nola, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S.Anastasia, S.Giorgio a Cremano, S.-Giuseppe Vesuviano, S.Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.
37	Pomodoro	Sorrento (PS 02)	0,18	Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, Capri, Anacapri.
38	Pomodoro	Sorrento (PS 04)	0,18	Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, Capri, Anacapri.
39	Pomodoro	Sorrento (PS 06)	0,30	Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, Capri, Anacapri.
40	Pomodoro	Sorrento (PS 08)	0,12	Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, Capri, Anacapri.
41	Zucca	Zucca lunga napoletana	34,20	Napoli: tutta la provincia; Caserta: tutta la provincia; (Sa) Angri, Scafati, S.Marzano sul Sarno.

Tabella 2 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione – Colture arboree – Ecotipi locali ammissibili

Melo	Albicocco	
Agostinella rossa	Abate	Tre p
Arancio	Abatone	Vicario
Bianca di grottolella	Acqua 'e serino	Vicienzo 'e maria
Cape 'e ciuccio	Ananassa	Vollese
Cerrata	Antonaniello	Zeppa 'e sisco
Chianella	Aronzo	Zeppona
Fierro	Baracca	Zi' ramunno
Fragola	Boccuccia di eboli	
Latte	Boccuccia liscia II	
Lazzarola	Buttinese	
Limoncella	Cafona	
Martina	Cafona III	
Melone	Cardinale	
Monaca	Cerasiello	
S. Giovanni	Cerasiello II	
S. Nicola	Cerasona	
Sergente	Don gaetano	
Tenerella	Ebolitana	
Tubiona	Fracasso	
Vivo	Fronne fresche	
Zitella	Giorgio 'a cotena	
	Limoncella	
	Maggese	
	Mammana	
	Montedoro	
	Monteruscello	
	Nennella	
	Nonno	
	Ottavianese	
	Palummella	
	Palummella II	
	Panzona	
	Paolona	
	Pazza	
	Pelese correale	
	Pelese di giovanniello	
	Piciona	
	Portuallara	
	Presidente	
	Puscia	
	Puzo	
	Quattova	
	Resina	
	Russulella	
	S. Francesco	
	Sant'antonio	
	Scassulillo	
	Schiavona	
	Setacciara	
	Sorrentino	
	Stradona	
	Taviello	

Pesco	Susino	Ciliegio
Angelo marzocchella	Biancolella di ottaviano	Aspra
Antonio riccio	Botta a muro bianca	Bertiello
Bellella di melito	Cacazzara	Casanova
Cerullo	Calavrice	Cerasa uva
Chiazziera	Coglie'e piecore bianca	Cerasone
Ciccio 'e petrino	Coglie 'e piecore nera	Chiapparella
Giallona di siano	Core	Cornaiola
Giuglianese	Del carmine	Culacchia
Lampetella	Della maddalena	Cuore
Lusitanese	Di spagna	Della calce
Maggiaila	Fele	Donna luisa
Mandara	Fiaschetta	Don vincenzo
Martona	Fiocco bianco	Forgiona
Micariello	Fiocco rosa	Ilene
Pelosella	Genova gialla	Imperiale nera
Picarella	Genova giallo-verde	Lattacci
Picarella spennazzola	Lecina tonda	Lettere
Poma	Imbriaca	Maggiaila
Reginella	Melella	Maiatica di taurasi
Riccia 'a fuoco	Occhio di bue	Melella
Riccia di somma	Pannarese	Montenero
Ricciardiello	Pappacona	Mulegnana nera
Rossa tardiva di caiazzo	Pappacona gialla	Mulegnana riccia
Rosso 'o fuoco	Pappacona rossa	Murana
Sanguigna	Pazza di somma	Napoletana
San martino	Pezza rossa	Nera dura di mugnano
Schiavona	Preta 'e zucchero	Paesanella
Settembrina	Prunarinia	Pagliaccio bianca
Terzarola bianca	Rachele	Passaguai
Vernina	San rafele	Patanara
Zingara nera	Santa maria	Pigliolla
	Santangiolese	Recca nera
	Santa paola	S. Felice
	Scarrafona	S. Giorgio
	Scauratella	Sangue di bue
	Sile	Sangue di bue II
	Turcona	Sangue di bufalo
	Uttiana	Sbarbato
	Zi' agosto	Spernocchia del vallo d.lauro
	Zuccarina	Stoppa
		Tamburella
		Tenta di serino

Tabella 3 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione – Colture arboree – Vitigni di Ecotipi locali ammissibili

Denominazione vitigno
Casavecchia
Pallagrello bianco/nero
Tronto
Catalanesca
Ripoli
Pepella
Fenile
Ginestra
Aglianicone n.
Barbera del Sannio n
Lacrima n.
Olivella n
Sabato n
Suppezza n
Tintore n
Cacazzara n
Cacamosca b
Cavalla b
Rovello b
Moscatello salernitano b
Moscato di Baselice b
Passolara b
Pignola b
Sanginella b
Santa Sofia b
Arilla b
Don Lunario b
Guarnaccia n
Livella n.

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013- Misura 214

Numero di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'azienda agricola _____ con sede legale in
_____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera
di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,
Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di premio;
- ☐ di aver dato mandato a _____ per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto/pagamento;
- ☐ che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- ☐ che tutte le superfici aziendali in conduzione e le UBA (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ☐ che i titoli di possesso relativi alle superfici connesse alla concessione dei premi della misura 214 hanno una durata tale da coprire l'intero quinquennio di impegni e sono registrati ai sensi della vigente normativa;
- ☐ di aver ricevuto l'autorizzazione per la fida pascolo per l'anno 2009 da parte dell'Ente _____ relativamente ai terreni siti nel comune di _____ foglio n. _____ part. n. _____;

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico, non regolarizzato;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
(Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)
- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) *(per le sole società o cooperative)*;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;

■ di aver diritto alle priorità, come indicato nel prospetto seguente:

PRIORITA'	SI/NO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	
L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'impresa è condotta da donne (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996 (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
UBICAZIONE AZIENDALE	
L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive) (per le azioni a, b, c, d1, d2, e)	
L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC) (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006) (per le azioni a, b, c, d1, d2, e)	
L'azienda è ubicata in una macroarea con alta priorità per l'azione (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
L'azienda è ubicata in una macroarea con media priorità per l'azione (per le azioni a, b, c, d1, d2, e, f, g)	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	
L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 (per le azioni a, b, c, f, g)	
L'azienda aderisce a più azioni della presente misura (per le azioni a, b, c, f, g)	
L'azienda aderisce all'azione e) della presente misura (per l'azione d1, d2)	
L'azienda aderisce all'azione d2) della presente misura (per l'azione e)	
L'azienda aderisce alla Misura 216 (per le azioni a, b, c, g)	

SI IMPEGNA

a rispettare, per almeno un quinquennio, gli obblighi previsti dalla misura 214 per le azioni a cui ha aderito ed in particolare:

☐ Per l'azione a) Agricoltura integrata

- aderire al *Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale* (PRCFA) ed al *Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata* (PRLFI);
- rispettare quanto disposto nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti, aggiornate annualmente;
- effettuare l'aggiornamento del responsabile aziendale sull'applicazione delle Norme tecniche di difesa integrata, secondo le prescrizioni del PRLFI;
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), op-

pure dell'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), secondo quanto stabilito dal PRCFA;

- disporre del Piano di Concimazione Aziendale (PCA), secondo le indicazioni del PRCFA, e rispettarne i limiti per quanto riguarda le quantità, le epoche ed il tipo di concime (azoto, fosforo e potassio) da somministrare;
- conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- annotare tutti i trattamenti e tutte le concimazioni ed effettuare le registrazioni secondo le indicazioni riportate nelle Norme tecniche vigenti, sul "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" vidimato dalla Regione Campania, che integra e sostituisce il "Quaderno di campagna";
- assoggettarsi agli obblighi previsti dall'azione per l'intera superficie aziendale, con l'eccezione delle superfici destinate a colture biologiche e di quelle investite a colture non ammesse all'impegno, per le quali il richiedente ha l'obbligo di praticare la sola "condizionalità" e di gestire separatamente le registrazioni ed i magazzini;
- rispettare la normativa vigente rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009) come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

☐ inoltre, per l'azione collettiva, dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno ____;
ovvero, in caso di

- adesione iniziale ☐
- variazione nella composizione del comprensorio ☐

allega:

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ inoltre, per il premio supplementare annuale per il controllo delle macchine irroratrici, allega:

- "attestato di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari" rilasciato il _____ da _____;
- Si impegna a presentare almeno altri due attestati di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari, entro il quinto anno di impegno.

☐ **Per l'azione b) Agricoltura biologica**

- essere inserito nel sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, attraverso l'assoggettamento al controllo di un organismo di controllo autorizzato (OdC), senza interruzioni nel controllo nel caso di assoggettamento ad altro OdC;
- applicare i metodi di produzione biologica su tutta la superficie aziendale, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia. Nel caso di partecipazione "parziale"

per uno solo o per più corpi aziendali, alle seguenti condizioni e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni:

- i corpi aziendali nei quali non viene praticata l'agricoltura biologica sono "separati", lungo tutto il perimetro, fisicamente o in maniera "colturale" (ricorrendo ad una fascia di rispetto chiaramente individuata) dai corpi aziendali nei quali viene praticata l'agricoltura biologica;
- nei corpi aziendali "separati", non possono essere coltivate le medesime specie vegetali praticate nella parte "biologica" dell'azienda; la gestione dei magazzini è in ogni caso separata, sia fisicamente che riguardo alla documentazione di gestione;
- effettuare la gestione della fertilità chimica del suolo secondo un Piano di Concimazione Aziendale (PCA), reso noto all'Organismo di controllo. Esso è predisposto in conformità alle regole dettate dal Piano Regionale di Consulenza alla Concimazione Aziendale;

oppure

- effettuare la gestione della fertilità del suolo senza l'apporto esterno di concimi (con le sole rotazioni ed il sovescio), sempre nell'ambito di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 e s.m.i. (non è obbligato a dotarsi del Piano di Concimazione Aziendale);
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) ed eseguire l'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) secondo quanto previsto dal PRCFA;

oppure

- effettuare la gestione della fertilità del suolo senza l'apporto esterno di concimi (senza obbligo di dotarsi delle analisi del suolo);
- fare uso di materiale di riproduzione vegetativa rigorosamente non modificato geneticamente e, possibilmente, ottenuto anch'esso con metodo di produzione biologico;
- conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto del materiale di riproduzione utilizzato e dei mezzi tecnici;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009) come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

dichiara inoltre

- di avere presentato in data _____ all'Autorità competente notifica di produzione con metodo biologico ai sensi del Reg. CE 834/2007 e s.m.i (prima della data di scadenza della domanda);

oppure

- di essere in possesso dell'Attestato di Idoneità Aziendale emesso da un Organismo di Controllo autorizzato ai sensi del D.lg. 17 marzo 1995 n. 220. L'attestato potrà essere presentato anche in data successiva alla domanda e comunque non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter di istruttoria delle domande da parte degli uffici regionali;

☐ inoltre, per l'azione collettiva, dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno ____;
ovvero, in caso di

- adesione iniziale ☐
- variazione nella composizione del comprensorio ☐

☐ **Per l'azione c) - “Mantenimento sostanza organica”**

- apportare annualmente al terreno ammendanti organici naturali di produzione certificata e precisamente ammendante compostato verde e/o ammendante compostato misto, ai sensi del D.lgs n. 217/2006 e s.m.i., sulle superfici oggetto di impegno nelle seguenti quantità minime e massime:

	1.1.1 Macroaree A1, A2, A3, B	Macroaree D1, D2	Macroarea C
Apporto minimo	5,0 t s.s. / ha	2,5 t s.s. / ha	3,7 t s.s. / ha
Apporto massimo	7,5 t s.s. / ha	3,8 t s.s. / ha	5,6 t s.s. / ha

- adottare le seguenti pratiche agronomiche
 - per i fruttiferi e la vite lavorazioni meccaniche con attrezzi dotati di bassa velocità periferica, come erpice a dischi o a denti;
 - interrimento dei residui colturali;
 - la profondità delle lavorazioni non superiore ai 40 cm nel caso di colture da rinnovo ed ai 30 cm per le colture successive (ad eccezione degli scassi).
- annotare le operazioni di interrimento dei residui e gli apporti di ammendante sul “Quaderno di campagna” e conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

dichiara, inoltre:

- che le superfici per le quali è richiesto il premio presentano una dotazione scarsa in sostanza organica, determinata analiticamente come carbonio organico, come si evince dall'allegata l'analisi del suolo effettuata secondo i Metodi Ufficiali di Analisi Chimica del Suolo approvati con D.M. del 13.09.99, eseguita in data _____ (non deve essere antecedente i 24 mesi). La dotazione in sostanza organica è definita scarsa quando, in funzione della tessitura del terreno, i valori di riferimento in carbonio organico sono inferiori ai limiti riportati nella seguente tabella:

Tessitura del terreno (USDA)	Carbonio Organico (g/kg) (orizzonte arato o primi 30 cm di suolo)
sabbioso, sabbioso franco, franco sabbioso	7 (<1,2 % s.o.)
franco, franco sabbioso argilloso, franco limoso, argilloso sabbioso, limoso	8 (<1,4 % s.o.)
argilloso, franco argilloso, argilloso limoso, franco argilloso limoso	10 (<1,7% s.o.)

- che sulle superfici a seminativo non si pratica la bruciatura delle stoppie;

oppure

- che non è stato richiesto il premio per le superfici a seminativo ove si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio e nel rispetto della norma 2.1 “Gestione delle stoppie e dei residui vegetali” della Condizionalità ai sensi della DGR n. 2083/2009;

☐ **Per la sub-azione d1) “Pratiche agronomiche conservative (inerbimento con lavorazioni minime del terreno)”**

- assicurare la copertura autunno vernina del terreno nell’interfilare delle colture arboree oggetto di impegno, attraverso la semina di prati monofiti o polifiti, da effettuarsi entro il 30 ottobre di ogni anno; inoltre, lo sfalcio primaverile non deve essere effettuato prima del 30 marzo ed i residui devono essere mantenuti sul terreno con funzione pacciamante o, in alternativa, deve essere mantenuta la copertura viva durante l’intero periodo annuale;
- non eseguire lavorazioni al terreno, fatta eccezione per le operazioni connesse alla semina e all’arieggiamento del prato (preparazione del letto di semina, erpicature, rullature, sfalci e irrigazione del prato), su tutta la superficie aziendale oggetto di impegno;
- annotare le date della semina e delle operazioni colturali del prato sul “Quaderno di campagna” e conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l’azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all’allegato 2;

dichiara, inoltre:

- di avere effettuato, per l’annata 2008/2009, la semina delle seguenti essenze: _____, in data _____ con le quantità di seme _____ nell’interfilare delle colture arboree per le quali ha richiesto il premio ed allega una copia del “Quaderno di campagna” relativo all’annata 2008/2009.

☐ **Per la sub-azione d2) “Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo”**

- non ridurre la SAU foraggera aziendale per unità di bestiame da pascolo nell’intero periodo di impegno;
- mantenere tutti i propri animali (ovini, caprini, bovini compresi i bufalini ed equidi) al pascolo per un periodo di almeno 180 giorni all’anno, nel rispetto della normativa vigente, con un carico minimo di 0.5 UBA/ha. I tassi di conversione degli animali in UBA risultano dalla seguente tabella:

Bovino con età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Bovino con età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0.6 UBA
Tori, vacche ed altri bovini, con età superiore a 2 anni	1 UBA
Equini con età superiore a 6 mesi	1 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA

- rispettare il carico massimo indicato per ciascuna area nella seguente tabella:

	Macroaree A1, A2, A3, B	Macroaree D1, D2	Macroarea C
Carico massimo di bestiame (UBA/ha)	1,6	1,12	1,86

- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

dichiara, inoltre:

- di non avere richiesto premi per il medesimo intervento, ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE 1782/2003;
- per l'anno 2009, ai fini del calcolo della decorrenza del periodo dei 180 giorni, gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno, dal giorno _____ al giorno _____.

☐ **Per l'azione e1) - “Allevamento di specie animali locali in via di estinzione”**

- allevare in purezza i capi appartenenti ai Tipi Genetici Autoctoni (TGA) per i quali richiede l'aiuto;
- attuare, se richiesto dai competenti uffici regionali o dall'Associazione titolare, un programma di accoppiamento per il miglioramento genetico dell'allevamento (esclusivamente per l'ovino laticauda);
- mantenere la consistenza dell'allevamento dichiarata nella prima annualità di impegno, con riferimento agli animali minacciati;
- iscrivere i nuovi nati al corrispettivo Libro Genealogico o Registro Anagrafico;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, per l'anno 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

allega, inoltre:

- attestazione di iscrizione, per i capi oggetto di impegno, al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico

☐ **per le aziende con zootecnia biologica, dichiara altresì:**

- le specie oggetto dell'aiuto inserite nel sistema di controllo per l'agricoltura biologica previsto dal Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i. ed allega dell'Attestato di Idoneità Aziendale emesso da un Organismo di Controllo autorizzato ai sensi del D.lg. 17 marzo 1995 n. 220.

☐ **Per l'azione f1) - “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione”**

Per le colture erbacee, inoltre:

- mettere a coltura la quantità di semente di ecotipo locale richiesta, secondo le modalità definite e sulla superficie investita non inferiore a quelle indicate nella comunicazione che riceverà, a cura del STAPA CePICA competente per territorio;
- coltivare in azienda gli ecotipi, rispettando le eventuali condizioni particolari di coltivazione richieste ed indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;

- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- riprodurre e consegnare, a fine di ogni ciclo colturale, una quantità di semente almeno pari a quella ricevuta dal STAPA CePICA competente per territorio, nel primo anno di impegno, secondo quanto indicato nella comunicazione di cui al primo punto;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

allega, inoltre:

- comunicazione rilasciata dal STAPA CePICA competente per territorio, di rientrare nelle aziende per cui è disponibile la semente di ecotipo, della quale è stata avanzata apposita richiesta in precedenza;
- oppure (solo per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto la semente nell'anno precedente), autorizzazione ad utilizzare seme autoriprodotta;

Per le colture arboree, inoltre:

- coltivare e/o conservare in azienda gli ecotipi locali individuati dalla Amministrazione regionale, su una superficie non inferiore a quella per la quale ha richiesto il premio;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- mettere a disposizione, a richiesta dell'Amministrazione regionale, per attività di ricerca e promozionali, almeno il 10% del prodotto (seme, frutto, ecc.) e/o delle piante e/o delle parti di piante, ottenuti sulla suddetta superficie;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

allega, inoltre:

- richiesta riportante l'indicazione dell'ecotipo coltivato, della sua localizzazione e della superficie investita, per il rilascio dell'attestazione dell'appartenenza della specie coltivata ad presentare idonea documentazione attestante l'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, rilasciata dagli Enti competenti (Istituti Sperimentali, Università, ecc.), con l'indicazione della superficie investita.

☐ **Per l'azione g) - "Conservazione di ceppi centenari di vite"**

- coltivare e mantenere con le loro particolari forme di allevamento i ceppi centenari di vitigni locali, dichiarati conformi alle caratteristiche stabilite dalla Amministrazione regionale per l'aiuto, dal STAPA CePICA competente per territorio;
- aderire all'azione a) "Agricoltura integrata";

oppure di

- aderire all'azione b) "Agricoltura biologica";
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, 2009 ai sensi della DGR n. 2083 del 31.12.08 (BURC n. 4 del 26.01.2009), come sottoscritto nella dichiarazione di cui all'allegato 2;

Allega, inoltre:

- richiesta riportante l'indicazione dei ceppi centenari coltivati, con la loro localizzazione e superficie investita, per la verifica di compatibilità all'aiuto da parte del STAPA CePICA competente per territorio, corredata da specifica documentazione (fotografica, storica, documentale).

Da Allegare nel caso di società o società cooperative:

- Elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.
- Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni.
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.
- Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di aiuto/pagamento in proprio per le singole particelle conferite.

Da allegare nel caso che il beneficiario sia un Ente pubblico:

1. Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

In Fede

.....

Data:

Trattamento dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____ in data

In fede

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013- Misura 214

Numero di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'azienda agricola _____ con sede legale in
_____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera
di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,
Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA

di rispettare il regime della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2083/08 ed in particolare:

CAMPO DI CONDIZIONALITA': TUTELA DELL' AMBIENTE

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone di Protezione Speciale)

ATTO A1 – Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - articolo 3, art. 4(paragrafi 1, 2, 4), artt. 5, 7, 8

- di rispettare quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007, ed in particolare, tra l'altro, di ottemperare ai seguenti divieti ed obblighi:

Divieti di:

- eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi. Per pascolo permanente si intendono i terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più;
- bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

- superfici a seminativi, comprese quelle investite a colture prodotte con metodi di produzione biologico e le superfici ritirate per fornire materiale per la trasformazione all'interno della Comunità di prodotti non destinati principalmente per il consumo umano o animale, purché vengano applicati sistemi di controllo efficaci;
- superfici a seminativi soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali.

Obblighi:

- garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sulle superfici a seminativo in produzione o investite a colture no food o biologiche o su superfici ritirate dalla produzione, ed attuare, sui terreni ritirati dalla coltivazione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione o pascolamento. Tale divieto è valido dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno.

Deroghe

- pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o di piante biocidi;
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- colture a perdere per la fauna;
- interventi di miglioramento fondiario;
- su terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o nel caso di terreni da ripristinare alla produzione nell'anno successivo sono consentite lavorazioni da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente a quella dell'entrata in produzione.

E' fatto obbligo di sfalcio per la realizzazione di fasce antincendio ai sensi della normativa vigente.

- che gli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori, sono effettuati al di fuori del periodo produttivo degli uccelli.

(Per tutte le aziende che utilizzano sostanze pericolose ai sensi del D. Lg.vo 152/99 per l'inquinamento delle acque sotterranee)

ATTO A2 – Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - Articoli 4 e 5

- di eseguire un corretto stoccaggio ed avvio alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o nel sottosuolo;

(Solo per le aziende aventi caratteristiche tali da necessitare di detto contratto o dette autorizzazioni ai sensi della normativa vigente)

- di essere in possesso di un contratto di conferimento dei rifiuti pericolosi (olii esausti, batterie, ecc);
- di essere in possesso della autorizzazione allo scarico delle acque reflue (estremi dell'autorizzazione);
- di rispettare le condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

(Per le aziende che utilizzano fanghi di depurazione in agricoltura)

ATTO A3 – Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura Articolo 3, paragrafo 1 e 2

(Nel caso in cui l'imprenditore metta a disposizione a terzi i terreni su cui esercita la propria attività agricola per lo spandimento di fanghi)

- di rispettare e di far rispettare le condizioni di utilizzazione ed i divieti previsti dalla normativa;
- di aver acquisito e conservato copia dei seguenti documenti:
 - formulario di identificazione che certifica la provenienza dei fanghi;
 - scheda di accompagnamento;
 - registro di utilizzazione dei terreni;
 - notifica agli enti competenti dell'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi, con almeno 10 giorni di anticipo;

(nel caso in cui l'imprenditore sia utilizzatore ma non produttore dei fanghi, in aggiunta agli impegni di cui sopra)

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi rilasciata dall'amministrazione provinciale territorialmente competente;
- di essere iscritto all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

(nel caso in cui l'imprenditore sia produttore ed utilizzatore dei fanghi, in aggiunta agli impegni di cui sopra)

- di provvedere alla tenuta del registro di carico e scarico.

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone Vulnerabili ai Nitrati)

ATTO A4 – Direttiva 91/676/Cee relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di provenienti da fonti agricole artt. 4 e 5

- di applicare il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati definito ed approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 209 del 23 febbraio 2007 ed in particolare:
- di provvedere a fornire comunicazione preventiva al Sindaco del Comune in cui ricadono i terreni di utilizzo agronomico dei liquami zootecnici;
- di essere esentati dal presentare comunicazione preventiva in quanto l'azienda produce in un anno un quantitativo non superiore a 1000 Kg di azoto da effluenti zootecnici;
- di annotare sul quaderno di campagna tutti gli interventi di concimazione effettuati.

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone Speciali di Conservazione e dei Siti di Importanza Comunitaria)

ATTO A5 – Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. artt. 6,13,15, e 22 (lettera b)

- di rispettare quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007, ed in particolare, tra l'altro, di applicare le seguenti misure di conservazione:

Divieti di:

- eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi. Per pascolo permanente si intendono i terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più;
- Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
 - superfici a seminativi, comprese quelle investite a colture prodotte con metodi di produzione biologico e le superfici ritirate per fornire materiale per la trasformazione all'interno della Comunità di prodotti non destinati principalmente per il consumo umano o animale, purché vengano applicati sistemi di controllo efficaci;
 - superfici a seminativi soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali.

Obblighi:

- garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sulle superfici a seminativo in produzione o investite a colture no food o biologiche o su superfici ritirate obbligatoriamente o spontaneamente dalla produzione, ed attuare, sui terreni ritirati dalla coltivazione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione o pascolamento. Tale divieto è valido dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno.

Deroghe

- pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o di piante biocidi;
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- colture a perdere per la fauna;
- interventi di miglioramento fondiario;
- su terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o nel caso di terreni da ripristinare alla produzione nell'anno successivo sono consentite lavorazioni da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente a quella dell'entrata in produzione.
E' fatto obbligo di sfalcio per la realizzazione di fasce antincendio ai sensi della normativa vigente.
- che gli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori, sono effettuati al di fuori del periodo produttivo degli uccelli

CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITA' PUBBLICA, SALUTE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI

(Per le aziende agricole che conducono allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovini e caprini)

ATTI A6 – Direttiva 92/102/CEE del Consiglio del 27 novembre 1992 (modificata dal Reg. CE 21/04 e dalla Direttiva 2008/71/CEE del Consiglio del 15 luglio 2008 relativa alla identificazione e registrazione dei suini) relativa alla identificazione e registrazione degli animali. Artt. 3, 4,e 5

ATTO A7 –Reg. Ce 2629/97 (abrogato dal Reg. CE 911/2004) che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. Ce 820/97 (abrogato dal Reg. CE 1760/2000) per quanto riguarda i marchi auricolari, il registro delle aziende ed i passaporti previsti dal sistema di identificazione e registrazione dei bovini. Artt. 6 e 8

ATTO A8 - Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne che abroga il Reg. CE 820/97. Artt. 4 e 7

ATTO A8bis - Reg. Ce 21/04 del Consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) 1782/03 e direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE. Artt. 3, 4 e 5

- rispettare le norme che riguardano l'identificazione degli animali, le registrazioni, la tenuta dei passaporti e dei documenti relativi alla movimentazione (Modelli 4), l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale istituita presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Tera-mo).

(Per tutte le aziende in cui si utilizzano prodotti fitosanitari)

ATTO B9 – Direttiva 91/414/CEE concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Art.3

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'uso dei prodotti tossici, molto tossici e nocivi (patentino);
- di attenersi alle indicazioni d'uso dei prodotti tossici, molto tossici e nocivi;
- di conservare ed utilizzare detti prodotti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- di annotare sul "quaderno di campagna" tutti i trattamenti effettuati.

(Per tutte le aziende, anche all'aria aperta, dove si allevano o si detengono anche transitoriamente animali, indipendentemente dalla specie)

ATTO B 10 – Direttiva 96/22/CEE e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e abrogazione delle Direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE. Artt. 3, 4,e 5 (+5a) e 7

- di non avere adottato comportamenti anomali riguardo all'utilizzo di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e bet-agoniste nelle produzioni di propria competenza;
- di non avere subito sanzioni in merito all'utilizzo di dette sostanze negli ultimi 12 mesi;
- di aver subito sanzioni in merito all'utilizzo di dette sostanze negli ultimi 12 mesi e di aver provveduto al pagamento di quanto dovuto.

(Per tutte le aziende del settore agroalimentare: produttori agricoli, zootecnici e/o trasformatori)

ATTO B 11 – Regolamento Ce 178/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare. artt. 14, 15, 17 (par. 1), 18, 19 e 20 :

- di garantire che nell'azienda sottoposta al proprio controllo gli alimenti prodotti soddisfano le disposizioni sulla legislazione alimentare inerenti alla sua attività, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, sia per quanto riguarda il rispetto dei requisiti in materia di igiene, sia per quanto concerne la registrazione dei prodotti;

Per le aziende produttrici di latte:

- di essere in possesso di registrazione n. _____ ai sensi del Reg CE 852/04 rilasciata dalla ASL di _____ o di averla acquisita ai sensi del DPR 54/99;
- di aver effettuato in data _____ richiesta di registrazione ai sensi del Reg. CE 852/04;

Per le aziende produttrici di mangimi:

- di essere in possesso di registrazione ai sensi del Reg. Ce 183/05 e ss.mm. ed ii. rilasciata dalla ASL di _____

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei ruminanti)

ATTO B 12 – Reg. (Ce) 999/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili e successive modifiche ed integrazioni- Artt. 7, 11, 12, 13 e 15

- di non somministrare ai ruminanti presenti in azienda mangimi contenenti proteine di origine animale;
- di informare l'autorità sanitaria competente in caso di sospetto di malattia;
- di segnalare la morte in azienda dei suoi animali.

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei ruminanti e dei suini)

ATTO B 13 – Direttiva 85/511/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernenti misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica, abrogata dalla Direttiva 2003/85/CEE del Consiglio del 29 settembre 2003, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica

- di informare l'autorità sanitaria competente in caso di sospetto di malattia.

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei suini)

ATTO B 14 – Direttiva 92/119/CEE del Consiglio concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la Malattia Vescicolare dei Suini - Art. 3

- di rispettare i requisiti e le prescrizioni sanitarie relative alla movimentazione dei suini e al rispetto dei vincoli sanitari;
- di collaborare con l'autorità competente per l'esecuzione dei piani di eradicazione della malattia.

(Per tutte le aziende in cui si effettua attività di allevamento o soggiorno dei ruminanti)

ATTO B 15 – Direttiva 2000/75/CEE del Consiglio che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini. Art. 3

- di rispettare i requisiti e le prescrizioni sanitarie relative alla movimentazione degli animali sensibili e al rispetto dei vincoli sanitari;
- di collaborare con l'autorità competente per l'esecuzione dei piani di eradicazione della malattia.

CAMPO DI CONDIZIONALITA': IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

(Per tutte le aziende con allevamenti animali, indipendentemente dalla specie, con esclusione degli invertebrati)

ATTO C16 – Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Artt. 3 e 4.

ATTO C 17 - Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Artt. 3 e 4, paragrafo 1.

ATTO C 18 – Direttiva 98/58/CEE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Art. 4.

- di rispettare le norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti.

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione, esclusivamente per i terreni in pendenza)

NORMA 1.1 – interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione o per quelle ritirate dalla produzione)

NORMA 2.1 – Gestione delle stoppie e dei residui colturali

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione)

NORMA 2.2 – Avvicendamento delle colture

(Per tutta la superficie agricola dell'azienda)

NORMA 3.1- Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine

(Per le superfici a pascolo permanente)

NORMA 4.1 - Protezione del pascolo permanente

(Per tutte le superfici a seminativo ritirate dalla produzione)

NORMA 4.2 - Gestione delle superfici ritirate dalla produzione

(Per tutte le superfici ad oliveto e vigneti)

NORMA 4.3 - Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative

(Per tutta la superficie agricola dell'azienda)

NORMA 4.4 -Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Alla presente si allega:

1. certificazione sanitaria attestante lo stato di stalla indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi *(per le aziende produttrici di latte bovino crudo destinato al consumo diretto)*;
2. certificazione della competente autorità sanitaria attestante il rispetto nell'allevamento delle prescritte disposizioni sanitarie in ordine a quanto stabilito dal piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare dei suini nella Regione Campania *(per tutte le aziende che effettuano attività di allevamento e commercializzazione di suini – Atto B14)*

DATA

In Fede

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome

Nome

Data di nascita

Luogo di nascita

Codice fiscale

Dichiarazione formulata a _____ in data _____

Data

In fede